Siracusa. Dramma in un bar di Ortigia, 65enne trovato senza vita in bagno

Un malore improvviso ha stroncato la vita di un 65enne. E' accaduto nel tardo pomeriggio in Ortigia, nella centrale via XX Settembre. L'uomo si trovava all'interno di un bar. Da quanto si apprende, si era diretto verso il locale bagno dove si è poi consumata la tragedia.
Insospettite dal suo mancato ritorno, le persone all'interno del locale hanno cercato di capire cosa stesse accadendo. Non ricevendo risposta alle sollecitazioni, si sono rivolte alla Polizia che è intervenuta con una pattuglia delle Volanti. Allertati anche i soccorsi, con diverse ambulanze del 118 sul posto. Una piccola folla di curiosi si era intanto radunato all'esterno, richiamata dal trambusto.
Per il 65enne non c'era purtroppo più nulla da fare. "Morte per cause naturali", spiegano gli investigatori.

Sgominata banda di truffatori attiva tra Siracusa, Napoli e Cagliari

Anche la provincia di Siracusa coinvolta nell'indagine dei Carabinieri di Roma Casilina che ha scoperto e fermato un sodalizio criminale specializzato nella produzione di documenti falsi per ritirare ed incassare titoli di credito di altre persone.
Sono 11 gli arresti (2 a Lentini) e 3 le persone sottoposte

all’obbligo di presenza in caserma tra Napoli, Siracusa e Cagliari. L’ordinanza è stata emessa dal gip di Roma su richiesta della Procura. Dovranno rispondere a vario titolo dei reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni dello Stato, ricettazione, possesso e fabbricazione di documenti falsi e sostituzione di persona.
In diversi casi, sarebbero stati accertati incassi di titoli di credito, che gli appartenenti al sodalizio avevano ottenuto presentandosi in prima persona, sostituendosi di fatto ai beneficiari, grazie all’utilizzo di falsi documenti.
I movimenti di denaro più consistenti, venivano indirizzati in più tranche a diversi conti correnti e carte ricaricabili intestati a persone compiacenti o inesistenti e creati con falsi documenti. Gli investigatori ipotizzano la capacità del sodalizio di movimentare somme di diversi milioni di euro.

Nascondevano 21 chili di marijuana in casa, conviventi arrestati dalla polizia

Droga per 21 chili, marijuana. Per questo gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato Giuseppe Ferrara, 33 anni e Giorgina Zocco, sua coetanea.
In particolare, gli agenti, transitando in piazza Vittorio Emanuele, hanno notato Ferrara che, alla vista dei poliziotti, entrava rapidamente in un negozio. I poliziotti hanno deciso di sottoporlo ad un controllo, a seguito del quale l’uomo è stato trovato in possesso di tre grammi di hashish.
Gli operatori di polizia hanno esteso il controllo all’autovettura di Ferrara rinvenendo un chilogrammo di marijuana occultata nei sedili posteriori.

Successivamente, gli agenti hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'uomo e della propria convivente, rinvenendo venti chilogrammi di marijuana, suddivisi in quattro scatole di cartone nascoste all'interno del ripostiglio.
I due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari.



Siracusa. Viola obbligo di firma e anche domiciliari: finisce in carcere

Furto aggravato e adesso anche evasione dai domiciliari. Aggravamento della pena per Andrea Bandiera, 42 anni, di Augusta. Lo ha disposto il tribunale di Catania, visto che l'uomo, che lo scorso anno si è reso responsabile di furto aggravato, era stato sottoposto all'obbligo di firma, obbligo violato. Era quindi stato posto ai domiciliari, anche in questo caso misura violata. Questa volta l'uomo è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Pena definitiva per spaccio di droga: due anni a un 47enne

Agenti del Commissariato di Augusta hanno eseguito un ordine per la carcerazione, emesso dal Tribunale di Siracusa, nei confronti di Gino Amenta, di 47 anni, residente a Lentini.
L'uomo è stato accompagnato nel carcere di Brucoli dove sconterà la pena definitiva di 2 anni, 2 mesi e 19 giorni di reclusione per reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Incidente frontale in autostrada a causa di una vettura contromano: quattro i feriti

Un inevitabile quanto incredibile incidente frontale è avvenuto sulla Siracusa-Catania, all'altezza di Villasmundo, in prossimità dea galleria di Agnone. Secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale, un'auto, una Tiguan che stava regolarmente transitando in direzione Siracusa, si è trovata davanti una vettura che avrebbe imboccato contromano l'autostrada, una Fiat 500 X. Non è stato possibile evitare l'impatto. Coinvolta, in maniera più lieve, anche una terza vettura.
Quattro i feriti, coscienti all'arrivo dei soccorsi. Due persone erano a bordo della 500 mentre tre erano gli occupanti

della Tiguan. Per due loro necessari accertamenti sanitari.
Sul posto è stato richiesto anche l'intervenuto dell'elicottero del 118 per trasportare al Cannizzaro uno dei feriti. Diverse le ambulanze intervenute. Presenti anche Polizia Stradale e Vigili del Fuoco.

Foto archivio

Incidente sulla Ferla-Buccheri, due feriti: per uno disposto elisoccorso al Cannizzaro

Incidente stradale sulla strada Ferla-Buccheri, nella zona montana di Siracusa. Coinvolte due vetture. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Ferla che ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso partito dall'elipista di Palazzolo con l'assistenza del 118 di Palazzolo, del corpo di pubblica assistenza templare guidata da Salvatore Cappellani e dalla polizia locale con l'assessore Aiello.
Uno dei due feriti, politraumatizzato, è stato trasportato al Trauma Center del Cannizzaro di Catania. Non sarebbe in pericolo di vita. Si tratta di un 58enne di Palazzolo. Il secondo ferito è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale Umberto I di Siracusa. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Dinamica dell'incidente ancora da chiarire.

Arrestato per evasione, assolto dal Tribunale: era stato buttato fuori casa dai parenti

Non fu evasione, semmai “altro”. Un 23enne di Avola è stato assolto dall’accusa di aver violato la misura degli arresti domiciliari a cui era sottoposto. Lo ha deciso il Tribunale di Siracusa chiudendo così una vicenda nata nel 2016, quando il ragazzo venne sorpreso fuori dalla sua abitazione ed arrestato per evasione dagli arresti domiciliari.

Determinante, nel processo, è risultata una testimonianza che ha permesso di scoprire che il giovane non si sarebbe allontanato di sua volontà dalla casa dove era ristretto ai domiciliari. Sarebbe stato invece buttato fuori dai parenti, dopo una lite scoppiata tra le mura domestiche. E proprio in quel convulso momento, sarebbero arrivati gli aventi che hanno trovato il ragazzo all’esterno e pertanto lo hanno arrestato per evasione.

Il fatto non costituisce reato, ha sentenziato il giudice. Per la soddisfazione dell’avvocato difensore Natale Vaccarisi. “E’ stato possibile escludere il dolo, seppur generico, in capo all’imputato ed è arrivata l’assoluzione perché il fatto non costituisce reato”.

Il pm aveva invece chiesto una condanna ad 8 mesi di reclusione.

Incendio in un'abitazione di via La Marmora: è doloso

Si è sviluppato alle 19,45 di ieri sera l’incendio, di natura dolosa, che ha danneggiato un’abitazione di via La Marmora, a Pachino. Sul posto, gli agenti del commissariato e i vigili del fuoco di Noto,a cui sono state affidate le operazioni di spegnimento. Le fiamme sono arrivate a danneggiare il portone d’ingresso e il prospetto dell’immobile. Indagini in corso per fare luce sulla vicenda.

(Foto: repertorio)

Siracusa. Arrestato per tentato furto all'Arenella evade dai domiciliari: scatta il carcere

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa, hanno arrestato Roberto Breci, 26 anni, sorpreso in flagranza di evasione.
I militari, impegnati nei consueti controlli , hanno constatato che il giovane, arrestato per tentato furto all’Arenella, non era presente in casa, nonostante sottoposto ai domiciliari e si sono immediatamente posti alla sua ricerca, sorprendendolo mentre poco dopo cercava di rientrare a casa. L’uomo, che era stato arrestato due giorni prima mentre si stava introducendo in un’abitazione della zona balneare per compiervi un furto, è stato quindi nuovamente

dichiarato in arresto . Per lui questa volta è scattata la custodia cautelare in carcere.